

# 1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

Concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione dei giardini a lago





# INDICE

## 1. Inquadramento urbano e approccio progettuale

I Giardini a Lago nel sistema città: il territorio e le sfide future  
Un approccio sostenibile per l'analisi e il progetto dei Giardini a Lago  
La struttura assiale e i segni  
Obiettivi di progetto



## 2. Gli ambiti di intervento e di progetto

I nuovi ambiti dei Giardini a Lago, tra nuove funzioni e mixité di usi  
Ambito sociale. La città, il gioco, i giovani, il tempo libero  
Ambito culturale. Nuove funzioni pubbliche, spettacolo, monumenti e storia  
Ambito paesaggistico ambientale. Rinaturalizzazione, nuove aree verdi e nuovi punti di vista  
Ambito turistico. I Giardini come cuore della visita a Como  
Ambito sportivo. Il nuovo playground come spazio pubblico del polo sportivo di Como



## 3. Concept

Intensificare la natura  
Connessione con l'acqua  
Riorganizzare i programmi  
Rivelare il contesto



## 4. Elementi di progetto

La Batteria  
I percorsi  
Strategie SMART di sostenibilità: resilienza; riuso; riciclo

## 5. Il progetto di illuminazione e il paesaggio notturno

## 6. Materiali, Vegetazione e Arredo

## 7. Fattibilità delle scelte progettuali, manutenzione e durabilità

Una trasformazione strategica  
Scenari di fattibilità  
Una soluzione durevole





## 1. Inquadramento urbano e approccio progettuale

*Nessuno ha più voglia di entrare in un panorama con me?*  
MAX BROD, 1913

### I Giardini a Lago nel sistema città: il territorio e le sfide future

Como ha sempre negoziato la sua presenza nel territorio in un continuo dialogo con gli elementi naturali circostanti, dalle montagne con i loro boschi, al lago e l'intero sistema idrico. Oggi, i fattori antropici e naturali che influenzano lo sviluppo della città sono molteplici: dalla **pressione del turismo**, alla trasformazione dei settori **economico-industriali**, dai **cambiamenti socio-demografici** a trasformazioni ambientali come l'imprevedibilità degli eventi meteorologici. Si presenta per Como la **sfida simbolica e reale di ricostruire una relazione con il territorio** capace di rispondere a sfide contemporanee urbane, a partire dai luoghi che costituiscono il cuore di questa relazione nello spazio fisico, come il sistema verde urbano che si affaccia sulle sponde del lago.

### Un approccio sostenibile per l'analisi e il progetto dei Giardini a Lago

La proposta progettuale si inserisce nel contesto territoriale tenendo un approccio di sostenibilità paesaggistica, ambientale e sociale.

#### Il panorama ritrovato

Il progetto a livello territoriale si propone di rinforzare i panorami e le viste dati dalla posizione privilegiata del sito di progetto, ridefinendo i rapporti visivi e percettivi con il paesaggio circostante, con particolare attenzione al paesaggio notturno che si riflette nelle acque del lago.

Dalle Georgiche di Virgilio ai Promessi Sposi di Manzoni, da una veduta di Corot J.B. ai primi esperimenti

cinematografici dei fratelli Lumiere, da Hitchcock a Dino Risi, il lago di Como possiede una forza drammatica che ha attratto diversi uomini illustri nella storia. Tale fama che circonda anche oggi le bellezze paesaggistiche e storico-artistiche non può essere sprecata.

**Il progetto riscopre il sito** come un centro visivo sul paesaggio comasco, una sorta di panottico paesaggistico sul panorama montuoso circostante: con il Baradello e la torre del Castello a sud e Brunate con il suo Faro e la Funicolare a Est; sull'inizio del fiordo lacustre e le sue due sponde abitate e costellate di ville, da villa Geno a est a Villa Olmo ed Este sul lato opposto; ed infine sul centro storico e sui monumenti della città, dalla cupola del Duomo, ben visibile sulle sponde del lago o tra le fronde degli alberi dentro al giardino, fino ai monumenti di cui lo stesso parco è costellato.

Il progetto si preoccupa anche di ritrovare in questo pezzo di lungolago una chiara identità notturna, integrata al paesaggio notturno lacustre che trasforma i rapporti e le distanze, mette in evidenza la presenza antropica e l'assenza, le luci delle strade, i percorsi degli agglomerati, contro le lievi sfumature scure del cielo, delle montagne dei boschi e delle acque del lago.

#### Paesaggi resilienti

In secondo luogo, il **progetto si inserisce nel territorio anche a livello ambientale**, per rispondere alle esigenze tecniche date dal rapporto diretto con il lago e l'acqua, riconoscendo che paesaggio ed ecologia oggi non possono essere disgiunti.

Ricerche sviluppate nell'ultimo decennio dalle università locali o regionali come l'Università dell'Insubria o l'Università Cattolica di Milano studiando l'evoluzione paleo-

## IL GIARDINO ROMANTICO riferimenti storici e iconografici



G. Seurat - Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte.



Parco di Buttes - Chaumont Parigi

## IL GIARDINO situazione attuale



area ex pista di pattinaggio



area Tempio Voltiano

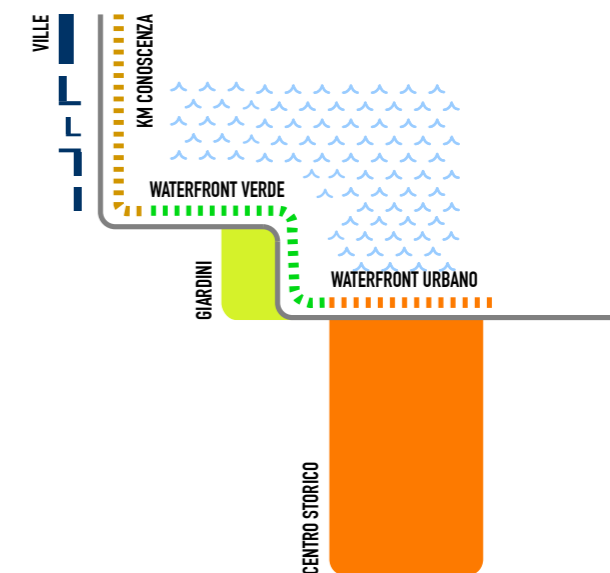
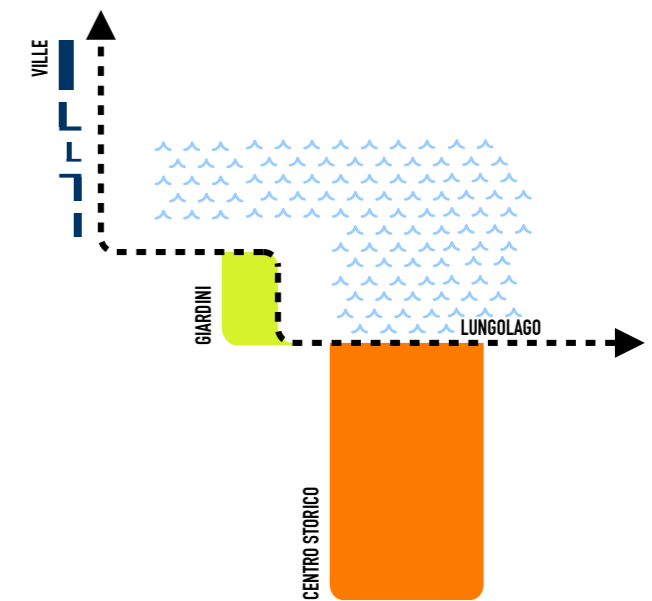


area chiosco



l'asse di Viale Marconi

## I GIARDINI E IL LAGO continuità della promenade



ambientale della città hanno messo in luce la profonda influenza antropica sull'assetto del lungolago a partire dall'epoca Romana<sup>1</sup>. Furono proprio i Romani a deviare il torrente Cosia e Valduce per poter bonificare il centro della piana dove collocarono il castrum. Il sito di progetto è tutto collocato su terreni comparsi in seguito alla sedimentazione dei detriti del Cosia. Facendo eco a interventi in contesti simili di altre città europee, il progetto costruisce un **paesaggio resiliente**. Da un lato, con un intervento leggero ridisegna la foce del Cosia restituendo importanza simbolica al sedime; dall'altro con dei movimenti del terreno prepara il parco al rischio di possibili temporanei innalzamenti del livello dell'acqua.

Il contesto contemporaneo

Infine, rispetto al **contesto socio-economico territoriale**, il progetto riorganizza gli usi del parco perché possano rispondere alle **nuove esigenze** sia della popolazione fluttuante dei turisti, che della popolazione residente ovvero gli abitanti ponendo attenzione all'inclusione di tutti i gruppi sociali. Da un'osservazione dei dati Istat degli ultimi 10 anni, la popolazione della città è cresciuta di circa il 10% nella provincia e 6% nel Comune, ovvero più della media italiana che si attesta sul 4%<sup>2</sup>. Come è stata anche protagonista di un considerevole aumento del turismo con presenze, sia italiane che straniere, che sono quasi raddoppiate negli ultimi 20 anni<sup>3</sup>.

Il percorso del lungolago, che offre una varietà di sezioni da villa Olmo, passando per la stazione della funicolare che porta a Brunate, piazza Cavour e il centro città, fino al Kilometro della conoscenza tra le Ville che affacciano sulla costa occidentale, è elemento fondamentale del progetto.

Il progetto **riordina e migliora l'offerta ludico-ricreativa** dei giardini come uno dei tasselli dell'intero percorso

del lungolago, facendo attenzione ai molteplici e nuovi usi della città, di giorno come di notte.

### La struttura assiale e i segni

Il progetto prevede una profonda e radicale sintesi dei sistemi geometrici e assiali esistenti.

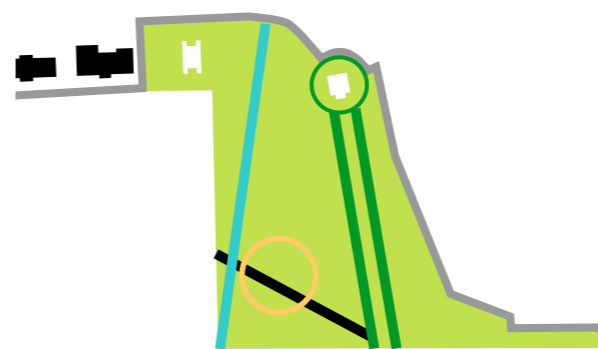
Le **strutture primarie**, invece, caratterizzate da una notevole importanza estetica, urbanistica, prospettica e monumentale **vengono mantenute e valorizzate** poiché permettono alla città di proiettarsi all'interno dei Giardini e viceversa. Il tracciato del torrente Cosia viene reinventato a nuova assialità urbana, trasformato in nuovo waterfront e la storica pista di pattinaggio a rotelle infine, segno caratteristico del parco, viene trasformata in un **playground sportivo contemporaneo**, mantenendo la memoria storica della presenza sportiva nel parco e rinnovandone usi e fruitori.

### Obiettivi di progetto

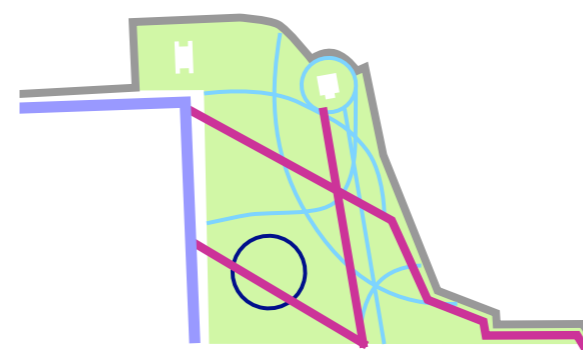
I macro obiettivi del progetto:

- **rinnovare e riqualificare** i caratteri architettonici, paesaggistici, ambientali e tecnici dei Giardini, nell'ottica di generare nuova qualità, attrattività e funzionalità;
- **rinaturalizzare i Giardini**, intensificando il verde, rendendolo più accessibile, silenzioso e diversificato, intervenendo sul patrimonio esistente (messa in sicurezza e nuovi impianti) e riqualificando l'immagine complessiva attraverso nuovi materiali, finiture, arredi contemporanei e ludici;
- **connettere i Giardini** con l'acqua, non solo attraverso la riqualificazione del waterfront lungo lago, ma con una nuova linea d'acqua che "entra" nei Giardini, sul tracciato del torrente Cosia. La presenza dell'acqua diventa esperienza tattile, nuovo paesaggio urbano, nuovo waterfront, nuovo spazio per servizi, attività, infrastrutture;
- **rivelare il contesto**, interpretando

## LE STRUTTURE DEL PARCO VALORIZZAZIONE DEI SEGNI ESISTENTI



## GERARCHIA DEI PERCORSI



## RESILIENZA E GESTIONE DELLE ACQUE





il progetto come mappa in grado di raccontarsi e raccontare la città, grazie ad una chiarezza di percorsi, all'istituzioni di nuovi punti nodali, punti informativi, segnaletica, facilità di fruizione. Riportando i Giardini al loro ruolo di cuore della città e fulcro della passeggiata lungo lago, per gli abitanti ed i turisti e connettendo la implementata rete ciclabile dei Giardini con le reti cittadine esistenti;

- **ripensare e riprogettare il programma funzionale** del parco cercando un equilibrio tra i valori già presenti (storia, monumenti, memoria, ambiti consolidati, etc) e quelli di nuova introduzione (cultura, ecologia, percorsi, sport, arredo ludico urbano, attività commerciali e servizi, etc) in un'ottica di riattivazione e riappropriazione;

- creare le condizioni per un paesaggio ad alta resilienza e per la massima sostenibilità paesaggistica, ambientale, sociale ed economica, in fase di impianto ed in fase di gestione;

- l'estensione a 24h al giorno della possibilità di utilizzare e frequentare in sicurezza il parco, grazie a un nuovo sistema di illuminazione, videosorveglianza e controllo degli accessi ma soprattutto anche con una più variegata offerta di usi e funzioni dei Giardini (dalle passeggiate all'alba alla movida notturna);

- realizzare un progetto di illuminazione che pone al centro l'esperienza umana e sociale e l'obiettivo di un parco sicuro, salubre, resiliente, in dialogo con i fronti acquatici, con la città e l'ambiente circostante. In grado di invitare le persone ad interagire tra loro, praticare attività anche nelle ore serali, valorizzare il patrimonio monumentale e creare ambiti ed atmosfere diverse all'interno del parco.

Rivista archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como, vol.196-2014.

2. Ovvero più della media italiana che si attesta sul 4%; la crescita è dovuta a migrazione per due terzi da altri Comuni ed un terzo di provenienze straniere, e ad un saldo naturale positivo per la diminuzione del tasso di mortalità.

Da: Piano d'Ambito Territoriale 2014. Capitolo 2: Analisi socio-economica, Provincia di Como, disponibile a [http://www.ato.como.it/export/sites/default/\\_documenti/Piano-dAmbito/Capitolo-2-Analisi-socio-economica.pdf](http://www.ato.como.it/export/sites/default/_documenti/Piano-dAmbito/Capitolo-2-Analisi-socio-economica.pdf)

3. Le presenze sono passate da circa 1.500.000 all'anno nel 1995 a 2.800.000 circa nel 2013. Ibid.

1. In particolare: Martinelli E. et al., 2014. 'Evoluzione paleoambientale e impatto antropico nella regione lariana nell'area urbana di Como negli ultimi 20000 anni', in



## 2 Gli ambiti di intervento e di progetto

### I nuovi ambiti dei Giardini a Lago, tra nuove funzioni e mixité di usi

Sull'asse del torrente Cosia, l'area più urbana ed occidentale dei Giardini, viene realizzata una **nuova infrastruttura ad alta densità** composta dal Miroir d'eau (una lunga vasca a sfioro che conduce fino al lago generando nuovi paesaggi, nuove esperienze e nuovi waterfront), dalla Batteria (una grande pensilina polifunzionale) e dal playground (nuova area sportiva recuperata a partire dalla pista storica di pattinaggio).

Questo asse, che termina in un Molo Belvedere, costituisce un vero e proprio **polo lineare strutturato con funzioni, attrattività e servizi**, facilmente raggiungibile dalla città e ben visibile da viale Vittorio Veneto.

Gradualmente, entrando nella parte orientale del parco e spostandosi verso il Lungolago Mafalda di Savoia, i Giardini diventano più naturali e liberi, con percorsi diratati ed ampi spazi a prato, per il tempo libero e il relax.

### Ambito sociale. La città, il gioco, i giovani, il tempo libero

Con la riorganizzazione generale dei Giardini tutte le **fasce di popolazione e di età trovano il loro spazio dedicato**. Grazie alla sua ricchezza di funzioni, il nuovo polo della Batteria rappresenta un punto di riferimento abituale per lavoratori e giovani nelle ore diurne e in quelle serali, in particolare al chiosco e al piccolo ristorante affacciati sul Miroir d'eau e sul verde.

A partire da questo nuovo asse i Giardini a Lago si sviluppano in varie aree e temporalità occupando gli spazi verdi.

### Ambito culturale. Nuove funzioni pubbliche, spettacolo, monumenti e storia

Relativamente alla cultura la proposta progettuale prevede una vera e propria **iniezione di nuove funzioni**, da

concordare e definire ulteriormente con il Comune e i suoi assessorati e che si affiancano al già ricco patrimonio presente sul sito: la Batteria ospita infatti due piccoli "avamposti" dell'offerta culturale comasca con una sede della **Biblioteca civica** e una **One Room Exhibition**. L'intento di queste nuove presenze, assieme ai monumenti esistenti, ai nuovi percorsi e alla nuova segnaletica, è quello di dare anche all'interno del parco identità e riconoscibilità al valore della cultura (aspetto educativo, sociale e informativo, ma anche segnale di una nuova funzione dei Giardini a Lago).

Da un lato la **piccola Biblioteca civica**, sede distaccata nel parco, sarà un punto di riferimento per i cittadini di Como: in grado di far avvicinare nuove fasce di popolazione alla lettura e di raccontare a tutti la ricchezza storico-monumentale dei Giardini.

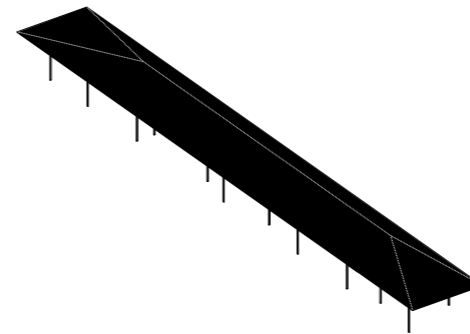
Dall'altro la **One Room Exhibition**, collocata nel punto più visibile e accessibile della Batteria, è di fatto uno spazio espositivo, una galleria in grado di raccontare in "anteprima" gli eventi culturali della città, per esempio le mostre presenti nelle Ville del Km della Conoscenza, gli spettacoli e le iniziative.

### Ambito paesaggistico ambientale. Rinaturalizzazione, nuove aree verdi e nuovi punti di vista

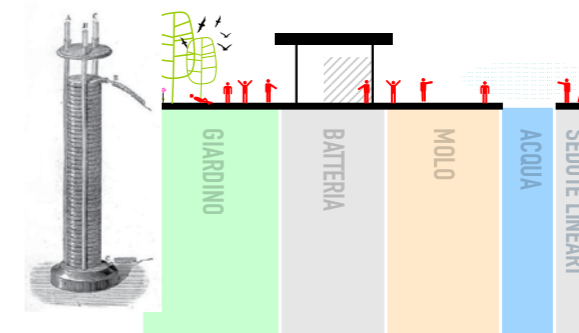
L'intero progetto è caratterizzato dalla rinaturalizzazione dei Giardini a Lago e dalla creazione di nuove possibilità di fruizione dei valori paesaggistici ed ambientali. L'obiettivo è quello di **trasformare il giardino storico in un parco contemporaneo**, con più spazi verdi, una rinnovata chiarezza di percorsi, una sintesi di usi e funzioni, nuovi punti di vista verso il lago, verso le dorsali montuose e verso la città.

Dei Giardini a Lago esistenti viene

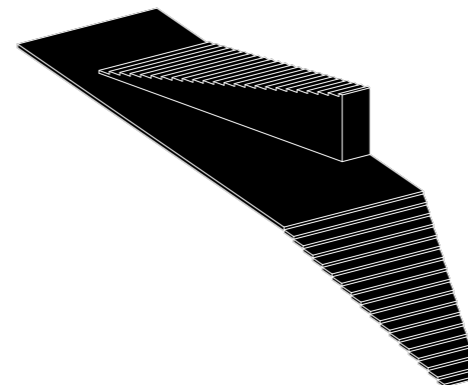
LA BATTERIA  
concentrazione di funzioni



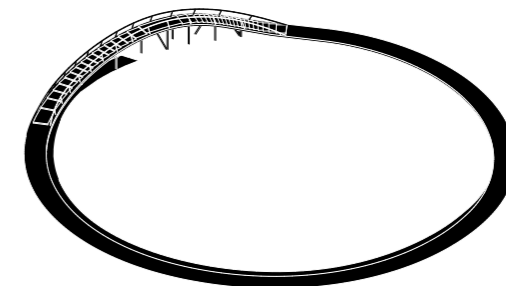
LE STRUTTURE DELLA BATTERIA  
CONDENSATORE DEL PARCO



IL MOLO  
esperienza tattile dell'acqua



IL LOOP SPORTIVO  
il landmark nel paesaggio



operata **una “ripulitura” complessiva** dell’ormai disordinato sistema di aiuole, aree, chioschi, superfetazioni funzionali, percorsi secondari, slarghi e piazzali mal pavimentati.

La sezione stradale dei percorsi ciclo pedonali viene ridotta a 5 metri e quella dei percorsi paesaggistici a 3, con porzioni di pavimentazione laterale permeabile e con la restituzione di tutte le restanti aree a verde. Il nuovo impianto di irrigazione telecontrollato e la manutenzione del patrimonio arboreo (messa in sicurezza e nuove impianti) torneranno a far risplendere il carattere ecologico ed ambientale del parco, polmone verde della città.

#### **Ambito turistico. I Giardini come cuore della visita a Como**

L’attrattività e la funzionalità dei Giardini viene notevolmente incrementata da una serie di provvedimenti quali: un sistema di infografiche fisiche e luminose all’interno del parco e nei punti nodali di accesso, un servizio di noleggio di biciclette, pattini e accessori per gli sport acquatici collocato all’interno della Batteria, il WI-FI diffuso, etc.

#### **Ambito sportivo. Il nuovo playground come spazio pubblico del polo sportivo di Como**

Le adiacenze dei Giardini a Lago sono caratterizzate dalla presenza di numerosi impianti per lo sport a servizio del pubblico ma a gestione privata. Nell’ambito della riqualificazione dei Giardini a Lago si è deciso di **rilanciare la presenza evocativa della pista storica di pattinaggio a rotelle, trasformandola in un nuovo polo sportivo** pubblico all’aperto.

Recuperandone le forme in pianta e una parte del corrimano storico, l’attuale semiciclo viene attrezzato con campi sportivi e ristrutturato con una pista running circolare (caratterizzate da sedute “tribuna” sul lato interno e da un piccolo ponte pedonale sulla pista

ciclabile).

L’ambizione di quest’area di quasi 3.000 mq è quella di creare un polo di aggregazione per tutte le età legato allo sport all’interno dei Giardini



### 3 Concept di progetto

Il concept si articola in **3 strategie operative in grado** di costituire determinanti linee guida nella definizione del progetto.

#### **Intensificare la natura**

A causa di una forte separazione (talvolta con veri e propri effetti barriera) tra il sistema dei percorsi pedonali e le aree a verde e i prati.

Si tratta per altro di un sistema di percorsi nel tempo divenuto ipertrofico, soprattutto nell'ampiezza delle sue sezioni, altamente artificiale e responsabile di una massiva impermeabilizzazione dei suoli, con un effetto dimensionale che (anche a causa delle molteplici e vastissime aree a parcheggio) risulta spesso orientato verso la dimensione dell'automobile, la scala dell'infrastruttura stradale, l'asfalto e la mobilità pesante, piuttosto che privilegiare invece la dimensione del pedone e del ciclista recuperando così tutte le qualità della scala umana.

#### **Un prezioso verde pubblico per la città**

Il sito ha il grande potenziale di una notevole infrastruttura verde per la città in una posizione nodale di prossimità al centro, ed essenziale per le connessioni. Dunque oltre che un ampio giardino storico a ridosso del centro, si tratta anche di una tessera importante nella continuità della promenade sul fronte lago. Il waterfront di Como ottiene nei giardini una ulteriore scena di grande impatto e rilevanza: da waterfront urbano diviene waterfront verde, per poi connettersi con continuità al sistema delle ville e giardini del chilometro della conoscenza.

Il progetto si occupa quindi di reintrodurre, rinforzare, potenziare ed espandere la dimensione verde

e vegetale all'interno del sito. Un verde non più solo scenografico ed ornamentale, ma accessibile, abitabile dalle pratiche informali del leisure. Un verde che si offra al relax e alla socialità: una infrastruttura leggera e preziosa per la città di Como; utilizzabile, inclusiva e differenziata, ricca di attività possibili e disponibile per il quotidiano come per l'evento. Uno spazio verde aperto, inclusivo e disponibile: una piazza contemporanea.

Il progetto si propone dunque di metter in atto:

#### **Una radicale riappropriazione del patrimonio storico**

sfidando un'idea di preservazione ingenua, l'infrastruttura storica del sistema degli attraversamenti viene puntualmente e efficacemente ridefinita, riorganizzata, consolidata in un orizzonte sia di recupero dell'immagine storica, sia di una maggiore sostenibilità ambientale e resilienza.

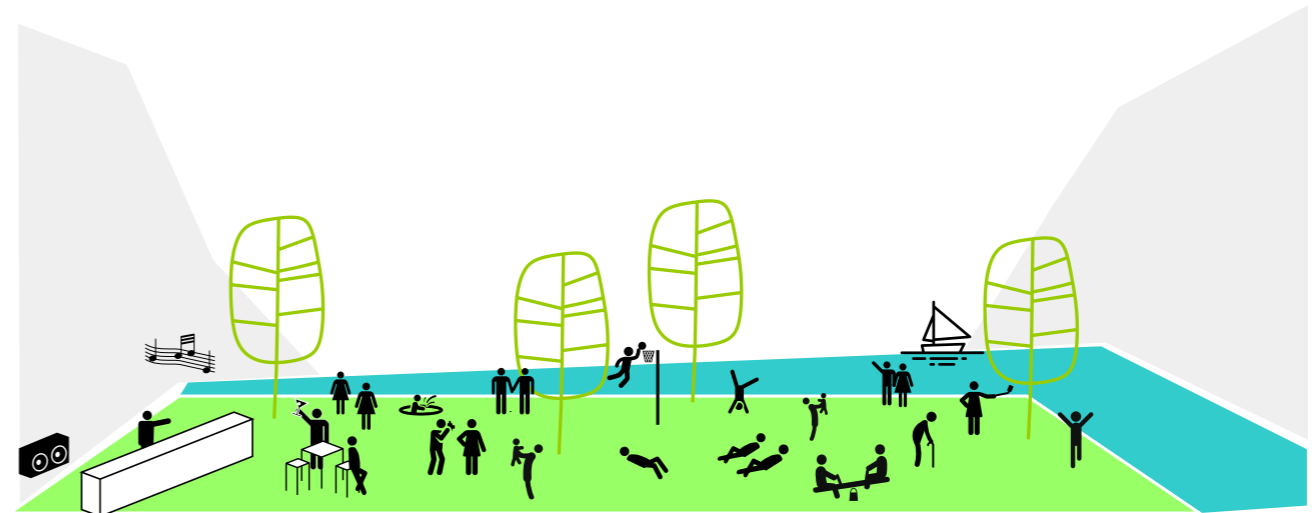
Il reticolo dei percorsi viene alleggerito, si introduce una chiara gerarchia di flussi: linee dritte (scorciatoie) per le principali percorrenze pedonali e ciclabili che attraversano il parco connettendo le sue destinazioni e i punti d'accesso in modo chiaro e privilegiando l'attraversamento dei giardini anche da parte del cittadino nel suo quotidiano.

Invece linee sinuose e curve (che non solo riprendono l'andamento formale, ma in buona parte ricalcano, alleggeriscono e riformulano i sedimi esistenti. Sono linee curve scenografiche e promenade avvolgenti che portano a spasso il punto di vista tra le diverse scene del parco.

#### **Effettuare una riduzione decisa delle pavimentazioni permeabili**

## CONCEPT

### giardini a lago: una piazza contemporanea





a vantaggio di una maggiore naturalità del sito, volta a privilegiare l'aspetto vegetale e di conseguenza l'emergenza per contrasto dei monumenti come luoghi significanti immersi nel verde.

### **Connettere all'acqua**

I giardini si affacciano al grande scenario acquatico del lago, il grande panorama paesaggistico della città. Tuttavia al loro interno la dimensione acquatica, una volta presente ora sparisce quasi del tutto.

Il progetto si propone di utilizzare il segno del preesistente fiume Cosia, attualmente interrato, per reintrodurre nel sito una nuova memoria d'acqua. Una traccia sottile ma decisa che proponga il contatto con l'acqua nella sua scala più intima, giocosa e quotidiana. Un'esperienza fisica e tattile dell'acqua, capace di coinvolgere il gioco dei bimbi, la mitigazione delle temperature, la contemplazione e la socialità degli anziani, e le contemporanee necessità di resilienza. Una presenza d'acqua nel parco capace di divenire dunque spina dorsale di un nuovo spazio pubblico urbano contemporaneo.

L'altro fronte operativo di questa connessione all'acqua è più a grande scala e si occupa di ristabilire continuità al percorso della promenade del waterfront a lago, superando il brusco arresto che attualmente avviene nei pressi del monumento ai caduti.

### **Riorganizzare i programmi**

Il cuore dei giardini è il luogo di maggiori necessità. Occorre una ristrutturazione dell'offerta programmatica dei giardini, volta ad aumentare la loro magnetica attrazione, così come a dare ordine e integrità a questi insieme caotico di strutture provvisorie.

La strategia è semplice: creare un

condensatore, una batteria (con ovvio riferimento all'invenzione Voltiana) che raccolga tutti i programmi sotto un unico sottilissimo tetto sospeso e liberi spazio per lasciarlo alla natura vegetale del parco.

Una sottilissima superficie metallica sospesa, accoglie dunque sotto di sé una serie di padiglioni semplici e uniformi che in modo controllato e orchestrato raccolgono una nuova molteplicità di funzioni che il nuovo parco offrirà.

Lo spazio lasciato libero dalla rimozione delle vecchie strutture (il minigolf, le reti elastiche ecc.) e dalla ricollocazione attenta del playground degli anni 60, diviene uno spazio verde, una nuova radura nel cuore del parco, aperta ad usi informali e alla vitalità di questo polmone verde.

La batteria: efficace condensatore sociale, costituisce il nuovo cuore attrattivo al centro del parco, una nuova destinazione magnetica, in grado di chiamare a sé i flussi di persone, risultando in uno spazio costantemente vitale e attivo.

La batteria ospita i tradizionali servizi essenziali al parco: Caffè e chioschi per le bibite, il cibo, piccoli aperitivi, bistrot, toilettes; li combina con servizi alla mobilità leggera attraverso il parco e nel lago (affitto di biciclette e attrezzature per lo sport come pattini, ma anche canoe per il lungo lago...).

La batteria è anche interfaccia lineare tra due volti del parco, una soglia tra lo spazio pubblico acquatico (l'asse di waterscape, lungo la traccia del fiume Cosia fino al lago) da un lato e dall'altro questa nuova dimensione vegetale a prato, per attività libere ed informali, un manto continuo per il desumer sur l'erbe che i monumenti punteggiano in lontananza in una sorta di pittoresco spaccato fin de siècle.

Altra mossa fondamentale riguarda le



attività fisiche, il gioco lo sport.

Intorno al sito le infrastrutture per lo sport esistono, ma sono legate solo ai grandi eventi (lo stadio) o all'appartenenza ad un club: non riguardano il quotidiano della persona comune. C'è spazio per rendere lo sport un attrattore inclusivo, capace di integrare l'offerta programmatica del nuovo parco.

### Rivelare il contesto

La grandissima ricchezza del patrimonio storico, culturale e architettonico dei giardini è una risorsa preziosa per il progetto.

Serve dunque che i giardini a lago promuovano queste pratiche di attraversamento e passaggio, non solo per il turista, ma anche e soprattutto per l'abitante. È dunque necessario che il sito divenga trasparente, aiuti l'orientamento e promuova scorciatoie, attragga i flussi verso il suo centro mettendo così a sistema la rete di percorsi che lo circondano.

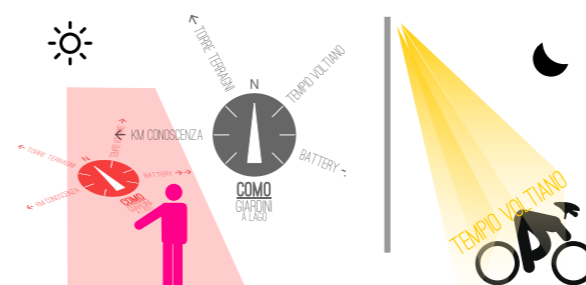
Di giorno e di notte con diverse strategie di segnaletica, molteplici bussole (ispirate dall'esempio di quella esistente di fronte al monumento alla resistenza, orientano i percorsi verso le destinazioni che circondano l'area. Le bussole collocate ai nodi di accesso e nei principali crocevia del parco fanno parte di un progetto grafico unitario che diviene nuovo elemento di riconoscibilità del parco.

Il ruolo di questa operazione di disvelamento delle peculiarità del sito, combinato con un'efficace mappa d'orientamento per i giardini risulta a servizio del turista come dell'abitante di Como.

Di notte l'illuminazione si integra e arricchisce enormemente questo sistema di guida e orientamento nel sito attraverso strategie di illuminazione differenziate e specifiche per i singoli

ambiti. Così la luce dipinge l'immagine maestosa dei monumenti, marca la gerarchia dei percorsi creando atmosfere diverse e indicando continuità, segna chiaramente le destinazioni e gli attrattori, da risalto alle scenografie delle masse vegetali. I giardini divengono un luogo attraente e un racconto per immagini che si dipana sulle 24 ore.

## RIVELARE IL CONTESTO





## 5. Il progetto di illuminazione e il paesaggio notturno

La strategia per il paesaggio notturno è fortemente focalizzata sulle esperienze umane e sociali, ed è affrontata come una delle priorità del progetto, componente fondamentale di un parco più sano, sicuro, resiliente e piacevole.

La proposta di disegno è una proposta olistica, e il progetto della luce è inscritto nella sintassi e nel lessico da principio, dalla concezione delle gerarchie degli spazi, invece di essere sviluppato solo per renderli evidenti e rafforzarne la gestualità anche durante le ore notturne.

Il design della luce è stato sviluppato per essere integrato e rispondere a questo specifico contesto urbano, accanto all'acqua e affacciato sulle colline e le montagne circostanti.

I recenti e continui avanzamenti nel campo delle tecnologie d'illuminazione offrono l'opportunità di rispondere a queste sfide con soluzioni sostenibili per l'ambiente – per esempio considerano gli ecosistemi e con una attitudine responsabile rispetto alla preservazione dei cieli notturni.

Tutte le tecnologie proposte permettono una forte riduzione del consumo di energia nei Giardini che ha un grosso impatto nei costi operativi.

### Valori e sfide delle ore e notturne e del paesaggio dei Giardini a Lago

Il primo elemento di progetto è la reintegrazione dei Giardini nella cornice di illuminazione notturna esistente della città e del paesaggio circostante, nel quale inserirsi con coerenza in completamento dello skyline della città.

Le luci sono state scelte per contribuire alla distinzione dei diversi spazi e delle diverse funzioni del parco anche durante la notte, facendo attenzione al cambio di intensità d'uso e di importanza degli spazi dal giorno alla notte. Il paesaggio

notturno potrà richiamare e raccogliere le persone per incontrarsi, interagire, giocare, esso dovrà accompagnare e scandire le differenti attività possibili nel parco – incontrarsi, sostare, riposare, attraversare, giocare, danzare.

Il progetto intende anche migliorare l'illuminazione dei monumenti, che servirà per rinforzare l'immagine degli edifici storici preservando la loro immagine di notte e restituendo una ritrovata dignità notturna.

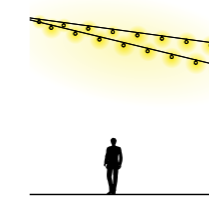
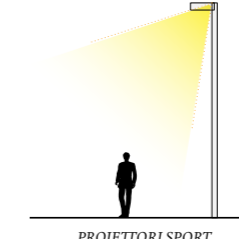
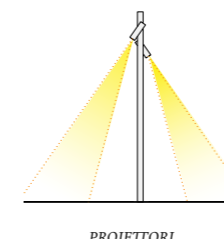
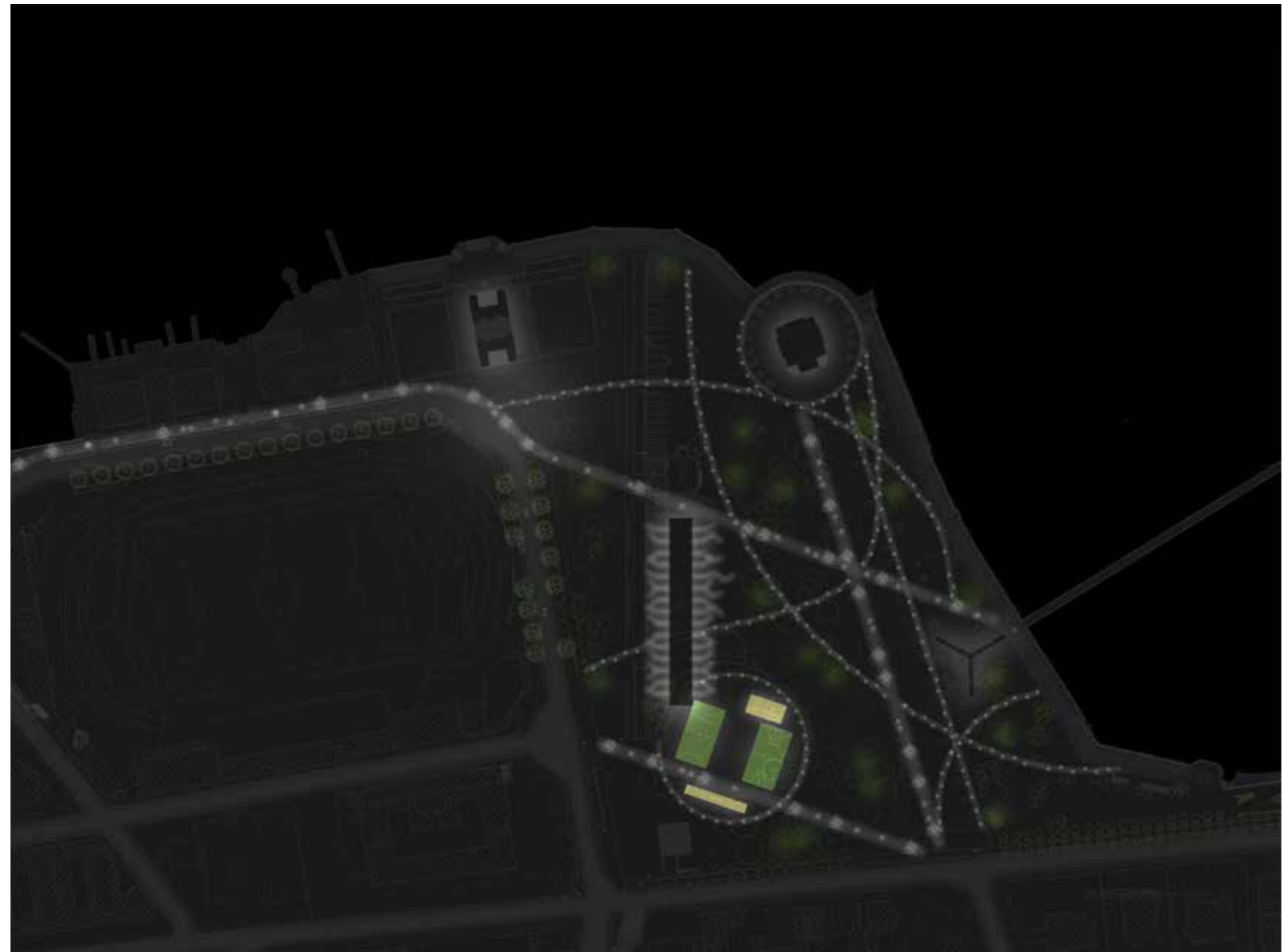
La strategia ambientale, grazie alle scelte tecnologiche innovative, punta ad una riduzione dei consumi e dei costi fino ad arrivare a livelli di consumo pari a zero – grazie al sistema di pannelli solari collocati sul tetto dell'edificio della Battery al centro del parco.

### Usi e tempi

L'intensità e il tipo di uso nel progetto dei Giardini a Lago sono strettamente interconnessi alla definizione luminosa degli spazi, controllata anche grazie all'introduzione di un sistema smart che ne migliora la performance anche da un punto di vista energetico.

Da un lato il progetto affronta le variazioni di utilizzo applicando diverse sfumature di illuminazione, per esempio a tarda notte servono luci differenti che all'imbrunire. Le luci rimangono spente durante il giorno, si accendono gradualmente con il calare del sole al crepuscolo, hanno il massimo di luminosità nelle ore più attive della notte, e ritornano a livelli minimi nelle ore che precedono la mattina.

Dall'altro lato, la luce viene utilizzata anche come un elemento che favorisce e suggerisce differenti tipi di utilizzo, come per esempio per promuovere attività nelle prime ore della giornata per migliorare la sensazione di sicurezza non lasciando mai lo spazio inattivo. La sicurezza è anche un tema centrale per le scelte di illuminazione per la sera e le



prime ore della notte, durante le quali si chiarisce una gerarchia di uso degli spazi che vede la Battery, l'area per lo sport ed i sentieri principali protagonisti.

### Usi e gruppi di età

Il progetto è attento a migliorare l'esperienza di tutti i gruppi di età in modo diversificato ed inclusivo. La frequentazione dei gruppi di età cambia nelle diverse ore del giorno: studenti, famiglie, anziani, e giovani utilizzano lo spazio verde in modo diverso durante il giorno e le ore buie.

Le luci permettono e supportano le attività di anziani e famiglie nelle prime ore della sera. Come a simulare uno spazio interno urbano, lo compongono con luci giocose e calde per incrementare la sensazione di permeabilità visiva e sicurezza.

D'altro canto nelle ore notturne è importante comporre lo spazio per l'uso di un pubblico giovane per garantire la possibilità di passeggiare e il 'fare le ore piccole' in sicurezza. Il disegno dello spazio vuole provare a contribuire ad ambienti inclusivi che scoraggino eventuali e potenziali situazioni conflittuali attraverso la differenziazione di zone e usi vari nel parco e dando una chiara gerarchia all'interno del parco stesso.

### Principi compositivi del progetto di luce

Il progetto si basa su 5 principi compositivi, che vengono spiegati qui di seguito:

Misurare le distanze, vicine (nel giardino), prossime (come il Chilometro della conoscenza o la piazza Cavour) e più lontane (come l'altra sponda del lago).

Percepire il sito come un luogo sicuro nelle ore notturne, attivo nelle ore serali e disponibile anche nelle prime ore del mattino per lo sport.

Promuovere la sostenibilità attraverso il ri-utilizzo di elementi esistenti come i pali della luce, riadattati con una nuova

efficiente tecnologia LED

Rispettare e celebrare i monumenti esistenti introducendo degli elementi di contemporaneità it is a scheme that respects and celebrates heritage, while introducing contemporaneity

Alternare in modo controllato momenti più luminosi vivi ed energizzanti, a momenti più in penombra, caldi ed accoglienti.

### Gerarchia degli spazi

L'elemento chiave nel parco è la Battery, che riscopre il parco, spostando il baricentro dal percorso sull'acqua e creando un nuovo cuore. La strategia di illuminazione notturna gioca su questa trasformazione, illuminando la Battery, i sentieri che ad essa conducono, il circolo per lo sport adiacente (oltre che i monumenti preesistenti) ma lasciando l'affaccio sull'acqua meno luminoso, in modo che la luce all'interno del parco faccia percepire la sicurezza, ma al contempo non disturbi lo spettacolo contemplativo delle luci a bordo d'acqua.

Anche tra i percorsi interni c'è una gerarchia: quelli ampi 5 metri per le biciclette e le persone sono i più luminosi, invece quelli di 3 metri hanno un'illuminazione leggermente meno brillante ma comunque diffusa e quindi trasmettono sensazione di sicurezza.

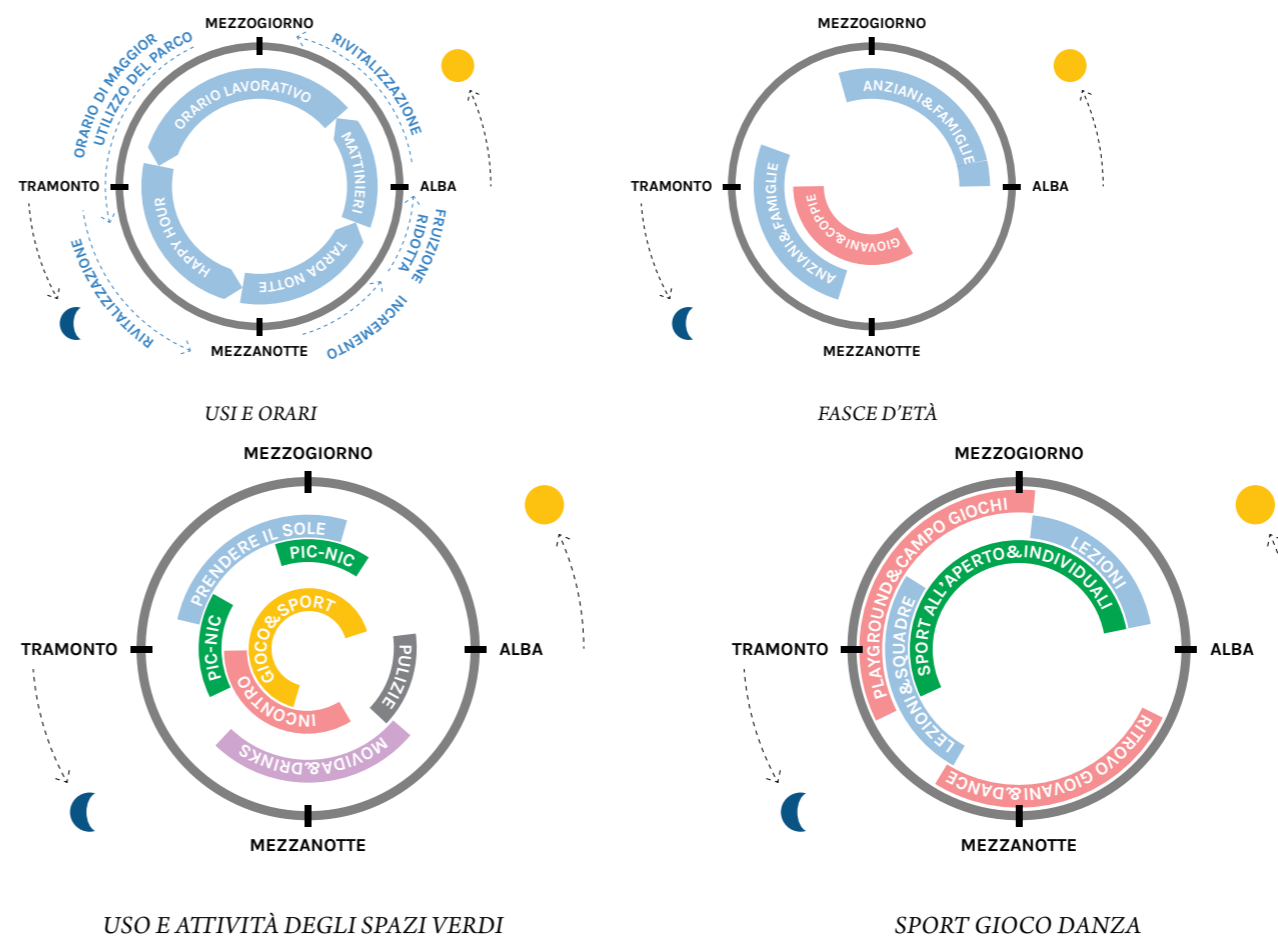
I monumenti si stagliano contro il cielo buio attraverso la riflessione della luce proiettata sulle loro facciate; essi vengono illuminati tutti in modo uniforme.

### La Battery

La Battery è illuminata internamente, a seconda degli usi, da ciascuno degli spazi che si trovano sotto al suo tetto. La luce esterna la fa risplendere all'esterno.

La luce arriva dall'alto con oggetti in vetro che creano un riflesso caldo ed invitante nello spazio.

Un Sistema di catenarie montate dal





fronte della Battery agli alberi o ai pali della luce esistenti genera un ulteriore elemento festoso.

Complessivamente tutto lo spazio circostante la Battery è illuminato con una media minima di 7,5 lux.

#### **Percorsi ampi**

I percorsi più ampi sono illuminati in modo giocoso, con proiezioni al suolo che simulano le fronde degli alberi. L'illuminazione ha una media di 5lux e livelli adeguati per riconoscere i visi lungo tutti i percorsi.

Il progetto vuole incoraggiare al riutilizzo dei pali esistenti montando su di essi delle nuove teste con tecnologie contemporanee che possano proiettare a terra (risorse LED ad alta intensità e gobos per i pattern di proiezione).

#### **Percorsi pedonali**

Gli altri percorsi minori ampi 3 m sono illuminati, con dei sistemi di illuminazione localizzati in basso con paletti luminosi ogni 5-6 metri, meno intensi i percorsi esclusivamente pedonali, leggermente più intensi i percorsi ciclabili.

Il livello medio di illuminazione si aggira intorno ai 5lux e sempre comunque con livelli adeguati al riconoscimento dei visi lungo tutta la rete di percorsi.

Aree verdi

Alcune aree alberate scelte in posizioni particolari del parco sono immaginate con luci soft dall'alto, con un sistema a catenaria montato su alberi e/o pali esistenti.

Gli elementi scelti vari decorano lo spazio illuminando anche le aree sottostanti, il che permette la creazione di spazi utilizzabili anche nelle aree verdi.

#### **Campi sportivi**

Il circolo dello sport risulta essere un magnete visivo di notte, attraendo l'attenzione dai dintorni attraverso la riflessione della luce dal campo di gioco illuminato. Il campo sportivo è illuminato con una media di 75lux.

## **6. Materiali, Vegetazione e Arredo**

Il progetto dei nuovi giardini è sensibile alle preesistenze e anche alle tematiche di Riuso e di riciclo dei materiali presenti nei Giardini. Anche nell'utilizzo dei materiali, della vegetazione e dell'arredo è possibile attuare delle strategie in grado di valorizzare le preesistenze e il patrimonio già presente nel sito di progetto e rinnovarlo nel significato e nell'identità.

### **MATERIALI**

#### **I Percorsi**

Il progetto dei Giardini è principalmente un progetto di suolo, quindi grande attenzione è stata posta ai materiali dei percorsi che si differenziano secondo le due gerarchie principali. I percorsi da 5 m di larghezza ospitano il percorso ciclo-pedonali e è costituito da lastre prefabbricate in cemento liscio postate a secco. A lato dei percorsi ciclopeditoni viene posta una griglia metallica di captazione, scolo e raccolta delle acque.

I percorsi paesaggistici invece che attraversano in maniera sinuosa il parco sono costituiti da uno stabilizzato che utilizza come inerte principale il porfido dei vecchi percorsi. Per limitare i costi, ma anche per riutilizzare gli ottimi materiali già presenti in loco si è scelto smantellare i numerosi percorsi in porfido e di riutilizzarle la pietra sotto forma di inerte e granulato. Questa pratica, già diventata una best-practice in Nord Europa, prende il nome di depaving e consiste proprio nel ridurre la sezione dei percorsi e in generale le superfici impermeabili smantellando il manto. Nella parte rimossa (totalmente o parzialmente) potrà prendere piede la vegetazione.

Il nuovo percorso del molo è invece costruito da legno di recupero di differenti dimensioni. Le aree rivestite

di legno diventano delle isole dove possibile sostare, delle coperte da pic-nic solide su cui appoggiarsi per il pomeriggio. Il legno inoltre richiama anche le strutture a palafitta presenti sul lago. Il molo finale, il pulpito verso il Lago e la valle è una struttura provvisoria anch'essa in legno come vuole la tradizione delle strutture in acqua: dagli ottocenteschi Kursaal alle installazioni in acqua delle più grandi manifestazioni d'arte (da manifesta 2016 - Zurigo alle Biennali di Venezia)

In nuovo asse identificato dal miroir d'eau sul sedime del fiume Cosia è un percorso in ghiaia stabilizzata su cui si innesta una vasca di circa 6 m di larghezza. La vasca di differenti sezioni e profondità di modo da creare differenti gradi di interazione e leisure è invece rivestita di pietra, sempre di riciclo e di risulta dallo smantellamento dei percorsi esistenti. Lungo il procedere di questa serie di vasche vengono anche introdotte dei punti d'acqua (delle fontane di acqua potabile) e dei giochi d'acqua dal pavimento (zampilli e vapor acqueo).

Infine viale Puecher, interessato da un depotenziato come carico di traffico della sede stradale e convertito a shared space, viene pavimentato in continuità con la passeggiata lungolago di via mafalda di savoia. Il viale risulterà il nuovo asse dell'isolato puntando verso esta alla cupola del Tempio Voltiano e verso ovest verso la passeggiata di Villa Olmo.

### **La Batteria**

Il cuore del parco è la batteria, grande tettoia lunga 80 m e larga 10 che accoglie i nuovi programmi pubblici e di leisure dei Giardini a lago. La pensilina, alta 4.5m, ha una struttura in pilastrini d'acciaio 100x200 mm disposti secondo un orditura libera. L'estradosso della pensilina è in metallo specchiante di modo da riflettere le variazioni e le vibrazioni della vegetazione circostante

e dell'acqua presente nelle vasche. Le nuove micro-architetture che trovano posto sotto la pensilina sono costruite in pannelli di legno autoportanti e variamente customizzate per rispondere ai differenti programmi pubblici. La pavimentazione sotto la pensilina è mista: alterna porzioni in ghiaia con porzioni in lastre di cemento liscio permette di includere le presenze arboree al suo interno e creando varietà nell'orientare gli affacci delle attività sottostanti.

### **ARREDO**

#### **Arredo: le sedute esistenti**

I giardini a Lago attuali sono composti da 187 panchine disposte variamente. Sono installate sotto gli alberi, in corrispondenza dei percorsi e dei principali programmi. I nuovi giardini a Lago ereditano questo patrimonio e questa moltitudine e utilizzano una strategia di riuso per ridare nuovo smalto a questi oggetti di arredo.

Le panchine esistenti sono tutte provviste di schienale e questo orienta e polarizza la loro configurazione. Il progetto sfrutta questa peculiarità per organizzare le panchine esistenti in grandi sedute lineari che si affiancano parallele ai percorsi assiali principali. Sono tre gli assi messi in risalto dal riutilizzo delle panchine lineari (due dei quali utilizzano proprio le panchine riutilizzate) che ravvicinate raggiungono una massa critica tale da diventare landmark e elemento identitario.

Gli assi sottolineati dalle panchine lineari riutilizzate sono: viale vittorio veneto e viale Marconi mentre sul nuovo asse è stata introdotta una nuova panchina lineare in legno

Ulteriori panchine vengono organizzate a gruppi nelle porzioni a prato e vicino ai gruppi di alberi esistenti per sfruttarne la vicinanza e l'ombra.

Tutte le 187 panchine vengono riutilizzate, per un totale di circa 400 m di possibilità

di seduta.

Nell'anello dello sport invece non sono presenti panchine vere e proprie, ma una tribuna circolare sottolinea la forma esistente e con un paio di gradoni trasforma lo spazio sportivo interno in una vera e propria arena. Ne percorso circolare sportivo è presente anche un piccolo ponte per permettere una vista dall'alto del parco. Questa presenza è stata resa necessaria per non interrompere il cerchio che avvolge la zona sportiva e di gioco, ma anche è una citazione del parco ottocentesco che assieme alla struttura a padiglioni aveva al suo interno anche ponti e ruscelli.



## 7. Fattibilità delle scelte progettuali, manutenzione e durabilità

### Una trasformazione strategica

La trasformazione dei Giardini avrà un impatto positivo sulle prospettive di Como affrontando la riqualificazione di spazi che interessano sia i turisti che gli abitanti.

Attraverso la celebrazione del ricco patrimonio, culturale, sociale e paesaggistico della città e delle sue realtà culturali i Giardini di Como rappresentano un luogo tra passato e futuro dove la conoscenza e le idee verranno trasmesse, i confini tra il paesaggio e la città verranno trasformati e dove l'energia creativa della comunità comasca verrà mostrata e messa nuovamente al centro, in chiave ludica.

Il modello di progetto promuove sviluppo sociale, culturale ed economico a partire da tre elementi fondanti:

#### - **Costruire sui punti di forza locali**

Il progetto celebra la storia dando spazio alla riscoperta di elementi della cultura e della società locale che differenziano Como da altre città italiane. La strategia di intervento fa perno sulla proattività della classe industriale che promuove eventi in città come il Festival delle Luci, oppure l'esistenza di eccellenze nel campo della cultura come il Teatro Sociale e della formazione artistica come la scuola di cinema Dreamers, o ancora le molteplici associazioni culturali come ARCI Xanandu – Cinema Gloria e molte altre.

#### - **La Battery urbana**

Il nuovo disegno dei Giardini, vuole riunire in uno spazio nuovo e soprattutto attivo, le molteplici voci citate sopra e creare una nuova attrattività culturale che generi valore economico e culturale - per la comunità

locale, attraendo nuove risorse.

#### - **Paesaggio come spazio attivo.**

Il paesaggio da oggetto diviene soggetto attivo della trasformazione, in uno dei luoghi più turistici della città il progetto genera uno spazio dove turisti e residenti si uniscono in un unico programma ludico e culturale che, seppur relazionandosi ad un passato storico esistente, mette in primo piano le attività della cultura urbana contemporanea.

La visione strategica del progetto non può andare disgiunta dallo studio di fattibilità. I Giardini a Lago, per posizione e funzione rappresentano l'occasione per definire e dare spazio ad una visione innovativa e creativa, e contemporanea sulla città, valorizzando e massimizzando i suoi punti di forza.

Con modalità descritte nel paragrafo successivo, questo sforzo strategico può essere promosso dal Comune e condiviso dalla cittadinanza. L'investimento pubblico per la riqualificazione dei Giardini viene immaginato come il primo tassello di una trasformazione strategica più ampia, una prima scossa di energia alla quale la città potrà rispondere in molteplici modi che generano vari possibili scenari futuri.

#### **Scenari di fattibilità**

La valutazione di fattibilità per la proposta considera i costi e la fattibilità tecnica degli interventi, oltre che operazioni di governance e di finanziamento.

#### - **Categorie di costo:**

il progetto comprende le seguenti aree di investimento:

**Migliorie fisiche**, che comprendono arredo (escluse le luci) e vegetazione, e che in gran parte riutilizzano l'esistente – infatti non si prevede di abbattere le alberature, e persino i pali della luce e le panchine vengono riutilizzati dotandoli di innovazioni che ne trasformano l'uso.

**Nuove costruzioni**, in particolare la Battery in mezzo al parco ed il nuovo pontile, entrambi immaginati come luoghi per attività ludico-culturali.

**Costi promozionali e di gestione**, minimi ma necessari a far funzionare l'insieme di nuove attività come un unico elemento.

**- Fattibilità tecnica:** il progetto prevede la costituzione di vari scenari possibili. La volontà di investimento espressa dal bando determina lo Scenario Zero che include i minimi interventi fattibili, ovvero le migliori fisiche e parte delle nuove costruzioni (il tetto della Battery con i moduli funzionali tecnici e i servizi igienici). A partire dallo Scenario Zero si possono determinare diversi sviluppi possibili, con la costruzione di altri padiglioni sotto al tetto della Battery, degli impianti necessari al loro utilizzo, e all'aggiunta di strutture leggere temporanee sul molo nell'acqua, del sistema di illuminazione che sostituisce quello attuale e dei campi sportivi.

**- Governance:** la struttura di governance suggerita prevede che il Comune di Como costituisca una fondazione che potrebbe essere di proprietà pubblica in grado di coordinare e sviluppare i progetti, impegnandosi per attirare investitori, prevedere i rischi, raccogliere i fondi e finanziare i differenti progetti, fino al completamento del progetto.

**- Finanziamenti:** Lo status di fondazione permette di promuovere ed assicurare finanziamenti e sponsorizzazioni da parte di

organizzazioni di beneficenza ed altre fondazioni per i progetti relativi alle arti, alla cultura e alla conservazione del patrimonio (es. Festival della Luce Como, Associazione Serica, Teatro Sociale, crowdfunding), la riqualificazione ambientale, e/o finanziamenti privati diretti per consentire ed attuare i progetti commerciali (es. Cafè nella battery, Galleria espositiva, Circolo dello Sport).

#### **Una soluzione durevole**

Le soluzioni tecniche proposte sono volte alla rigenerazione complessiva dei Giardini a Lago, al rinnovamento di tutte le parti obsolete e vetuste e alla massima durabilità e manutenibilità sia delle nuove realizzazioni che del parco nel suo complesso.

Pur rimandando al precedente capitolo 7 e agli elaborati grafici si possono così riassumere le principali scelte in tal senso:

- tutte le nuove pavimentazioni ed in nuovi percorsi sono realizzati in materiali durevoli (graniglia di porfido di riuso, pavimentazione architettonica tipo Levocell, cemento prefabbricato, legno per esterni, etc) e con opportuni sottofondi e cordoli di contenimento;

- tutte le aree a verde e i nuovi impianti di essenze arboree sono provvisti di impianto di irrigazione;

- le pavimentazioni delle nuove dotazioni sportive, all'interno del Loop playground, sono realizzate in gomma durevole EDM e in CLS liscio;

- la Bateria, struttura di nuova edificazione, è realizzata in acciaio, per garantire la migliore durabilità e manutenibilità nel tempo, agli eventi atmosferici e sismici, come dimostrato in tutte le più recenti installazioni paesaggistiche e urbane dell'architettura contemporanea;

- i moduli funzionali realizzati e protetti al di sotto della Bateria vengono invece realizzati con tecnologia X-LAM, per la massima durabilità e sostenibilità.